

Alpe Bovis, c'è il nuovo gestore del rifugio

Pubblicato: Venerdì 22 Marzo 2019



Le buste sono state presentate il 15 e aperte il 19 marzo. Contenevano tre offerte per gestire l'**Alpe Bovis**, rifugio gioiello nel cuore del bosco chiuso dall'autunno scorso perché scaduti i termini della precedente gestione.

E c'è già l'aggiudicatario: si tratta di un operatore di una vicina struttura ricettiva; gli altri due partecipanti erano un cittadino tedesco e un operatore di Maccagno con Pino e Veddasca.

«**L'offerta migliore è stata valutata da un'apposita commissione – spiega il sindaco Valerio Peruggia.** Non abbiamo ancora completato l'ufficialità degli atti, quindi per il momento preferiamo non divulgare il nome del vincitore, ma possiamo certamente annunciare che **sì, abbiamo un vincitore del bando**».

Leggi anche

- **Dumenza** – Alpe Bovis, c'è il bando per il “Rifugio Dumenza”
- **Dumenza** – Chiude a fine mese il rifugio Dumenza
- **Dumenza** – Un comitato per difendere il rifugio Dumenza
- **Dumenza** – Manca l'acqua, chiude il rifugio Dumenza
- **Dumenza** – Selfie con 100 persone per salvare il rifugio di Dumenza
- **Dumenza** – Riapre il rifugio Alpe Bovis
- **Dumenza** – Vandalismi all'Alpe Bovis, rovinato anche il centro micologico

Quando riaprirà il rifugio dell'Alpe Bovis? «Molto presto, è questione di un mese, un mese e mezzo», conferma il sindaco.

Il nuovo gestore, oltre agli otto posti letto del rifugio, dovrà gestire anche l'ostello di Due Cossani, in paese che di letti ne ha 16 ed è adatto a gite di grandi compagnia di escursionisti che possono qui organizzarsi per trekking fra Italia e Svizzera o percorsi in mountain bike.

In tutto sono state cinque i soggetti che in questi mesi di chiusura hanno manifestato l'interesse per l'immobile (gli immobili, tenuto conto appunto anche dell'ostello): vi sono stati sopralluoghi, ma alla fine le offerte arrivate sono state tre ed è stata premiata quella più interessante sotto il profilo economico, ma anche tecnico: veniva richiesto di garantire le piccole manutenzioni, l'ordinaria amministrazione a infissi e tetto ma soprattutto la presenza e l'obbligo di apertura in alcuni periodi dell'anno e la capacità di condurre un'attività ricettiva con cucina, capacità che il nuovo aggiudicatario ha dimostrato di possedere.

Rimane la grande problematica legata a questo luogo, che è l'approvvigionamento idrico, per ora garantito da un bacino di captazione del vicino fiume che segue le portate stagionali: **“Il Comune non garantisce la continuità dell'approvvigionamento idrico specie nei periodi estivi di carenza idrica e/o invernali di freddo intenso e gelo.** Pertanto nessuna pretesa e rivalsa potrà essere vantata dal gestore nei confronti del Comune di Dumenza in caso di mancanza di acqua”, recitava il bando.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it